

COMUNICAZIONE AI GENITORI DA PARTE DELLA SOCIETA' SULLE MISURE DI SICUREZZA IN TEMA DI PREVENZIONE COVID

Il presente Protocollo attuativo e quanto in esso contenuto fanno riferimento all'attuale quadro normativo e a quanto fino ad ora indicato dalle Autorità, dalle Istituzioni e dalle strutture competenti nonché dalla Federazione nazionale gioco calcio e resta valida fino a eventuale aggiornamento qualora l'eventuale evoluzione della situazione epidemiologica potrebbero richiedere una sua modifica e la necessità di diversi adempimenti da parte dei soggetti coinvolti.

Al fine di prevenire e ridurre il rischio di contagio il consiglio direttivo ha proceduto ad effettuare un'analisi della struttura sportiva, degli spazi e degli ambienti che verranno utilizzati per lo svolgimento degli allenamenti e delle attività collaterali.

Il distanziamento sociale deve sempre essere garantito e deve essere **minimizzata la possibilità di compresenza di più soggetti nello stesso ambiente**, tenuto conto del vigente divieto di assembramenti.

Per quanto riguarda la circolazione, **l'ingresso sarà previsto tassativamente ed esclusivamente dal lato tribune**; mentre **l'uscita sarà prevista dal lato atleti** in modo da garantire una differenziazione come richiesto dal protocollo.

All'interno della struttura sarà consentito l'ingresso e la permanenza esclusivamente agli atleti, agli allenatori, ai dirigenti responsabili, indicati al custode e ad altri eventuali soggetti preventivamente autorizzati e identificati.

Il protocollo prevede l'individuazione di un referente esperto in misure di prevenzione al quale potersi rivolgere in caso di necessità. Il direttivo avvia una riflessione per giungere all'individuazione di tale figura. Fino a quel momento tale funzione è assunta in via collegiale dal comitato Covid composto dall'intero direttivo congiuntamente con l'RSTP e l'RLST.

Tutti i locali saranno dotati di dispenser gel e salviette monouso da gettarsi in appositi contenitori con coperchio azionabile a pedalina.

Chiunque si presenti al campo potrà entrare solamente se provvisto di mascherina e dovrà essere sottoposto a triage di controllo.

Prima di ogni seduta di allenamento ogni atleta dovrà essere sottoposto a **trriage** di controllo da parte di un soggetto autorizzato dal direttivo. Il triage prevede:

- **misurazione della temperatura** tramite termoscanner. non potranno entrare soggetti con temperatura superiore ai 37,5 o in presenza di sintomi;
- registrazione delle presenze tramite registro (all. 1);
- **l'acquisizione di apposita dichiarazione di idoneità fisica attraverso il modello predisposto dalla federazione** con archiviazione giornaliera in apposito raccogliitore. **Ogni ragazzo pertanto deve venire all'allenamento fornito di tale documento per poter accedere all'attività;**
- pulizia delle mani con apposito gel (dispenser).

Al termine di ogni seduta di allenamento il **materiale tecnico utilizzato sarà sanificato a cura della società** tramite l'apposita apparecchiatura e liquido a base alcolica dal custode.

È vietato l'uso di pettorine se non di esclusivo utilizzo personale.

Ogni spogliatoio dopo l'utilizzo del gruppo sarà sanificato dal custode con apposita apparecchiatura e liquido a base alcolica.

Verrà definito un piano di pulizia e di periodica igienizzazione di tutti gli ambienti (aree comuni, servizi igienici, spogliatoi, etc.) e di tutte le superfici utilizzati per lo svolgimento dell'allenamento, ivi incluse le zone di passaggio e con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente (maniglie, porte, etc.). Tutti gli strumenti a qualsiasi titolo utilizzati nel corso della seduta di allenamento dovranno essere igienizzati all'inizio,

al termine e se necessario anche durante la stessa. L'avvenuta igienizzazione verrà annotata su apposito registro e sottoscritta dal soggetto che l'ha effettuata.

Al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività sarà impiegato un numero di tecnici tale da garantire la costante verifica del rispetto di quanto previsto, tenuto conto anche delle attività collaterali (es. accoglienza degli atleti, verifica delle presenze, etc.) e delle necessità di lavorare su più turnazioni per agevolare la corretta fruizione degli spazi e il controllo degli stessi.

La società, non disponendo di un Medico Sociale prevede l'individuazione di una figura denominata delegato per l'attuazione del protocollo che abbia la responsabilità di monitorare e controllare la corretta applicazione delle disposizioni in materia che dovrà collaborare con un proprio Medico di riferimento.

Il delegato per l'attuazione del protocollo in collaborazione con l'eventuale medico di riferimento dovranno:

- visionare, analizzare, verificare ed acquisire tutti i certificati per l'attività sportiva (agonistica e non) degli Operatori Sportivi;
- acquisire e verificare le autocertificazioni necessarie (vedasi modello allegato al presente protocollo) che tutti gli Operatori Sportivi (tecnici, collaboratori, atleti) che accedono alla struttura avranno l'obbligo di compilare e consegnare prima della ripresa delle attività o comunque prima dell'accesso all'impianto;
- mantenere il registro delle presenze (calciatori, staff tecnico, dirigenti, medici, fisioterapisti, etc.) nella sede degli allenamenti e - in prospettiva - delle partite;
- collaborare anche con il gestore del sito sportivo/rappresentante dell'organizzazione sportiva ed eventualmente con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione del rischio, alla predisposizione delle misure di tutela della salute degli operatori sportivi, alla formazione e all'informazione degli stessi.

Dovrà inoltre essere verificato che tutti i calciatori/allenatori che prendono parte alle attività siano in possesso di **certificato Medico** per l'attività sportiva, agonistica o non agonistica a seconda dei casi, in corso di validità in riferimento ai protocolli di legge e alle raccomandazioni della Federazione Medico Sportiva Italiana per le attività giovanili e dilettantistiche.

Ove tali certificati risultino scaduti o mancanti l'atleta non potrà svolgere l'attività sportiva

In caso di impiego di mezzi quali minivan da parte della società sportiva dovranno essere rispettati tutti gli adempimenti relativi all'utilizzo e all'igienizzazione.

In particolare:

- il **numero massimo** di persone trasportabili per ogni corsa è proporzionato alla dimensione del mezzo tale da assicurare il dovuto distanziamento (a titolo esemplificativo date le attuali disposizioni un pulmino 9 posti può al massimo trasportare 5 persone oltre il conducente);
- ogni persona trasportata compresa il conducente, durante il tragitto dovrà **indossare sempre e tassativamente la mascherina**;
- **prima di entrare nel mezzo ogni persona trasportata dovrà sottoposti a triage** (misurazione della temperatura, esibizione della autocertificazione e pulizia delle mani con apposito gel alcolico messo a disposizione dalla società);
- borse e zaini saranno riposti nel bagagliaio dal conducente che provvederà alla riconsegna personale terminata la corsa;
- Al termine di ogni corsa il mezzo deve essere sanificato all'interno. L'avvenuta igienizzazione viene annotata su apposito registro.

Nel caso venga individuato un caso di Covid all'interno di una persona del gruppo di allenamento il presente protocollo prevede:

- sospensione dell'attività del gruppo;
- obbligo di quarantena per minimo 15 giorni per l'intero gruppo;
- l'eventuale necessità di eseguire un test sierologico;
- per riprendere l'attività la persona guarita deve portare Certificazione medica di avvenuta guarigione rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza + nuovo certificato sportivo.